

La Rocca riapre di slancio tra jazz, visite e concerti

Intenso il nuovo ciclo fino a fine anno, poi il bando pluriennale. Ingresso gratis al monumento, a pagamento per fortezza e alcuni spettacoli. Punto di ristoro

di Luca Ravaglia

La Rocca Malatestiana riapre a ritmo di jazz ma non solo, proponendo al pubblico una ricca serie di proposte che uniscono le visite storiche e paesaggistiche (il panorama dai bastioni nei quali verranno organizzati anche concerti all'alba è da cartolina) a eventi culturali e alla nuova operatività del punto ristoro ricavato nell'ex casa del custode.

A presentare il nuovo ciclo, avviato in versione temporanea fino a fine 2021 in attesa del nuovo bando pluriennale, sono stati ieri l'assessore alla cultura Carlo Verona e la dirigente Elisabetta Bovero, che hanno fatto gli onori di casa a Luca di Luzio e all'associazione Jazzlife che si è aggiudicata la gestione per questi mesi. «Siamo entusiasti - ha commentato di Luzio -, tanto

che terremo aperti i cancelli per più tempo possibile, da ora e fino all'autunno inoltrato. Ma probabilmente anche oltre, sfruttando gli spazi interni della fortezza. Questo è solo l'inizio? È prematuro dire se parteciperemo anche al prossimo bando, intanto pensiamo ad ambientarci e a lanciare una ricca serie di collaborazioni con tante realtà del territorio con le quali abbiamo intenzione di condividere questo percorso».

La formula è già stata annunciata: il semplice ingresso alla Rocca sarà gratuito, serviranno invece i biglietti per visitare la fortezza

L'ASSESSORE VERONA

«Questi spazi valorizzano ogni cosa Vedrei bene una mostra di ceramiche malatestiane»

za o per assistere a quella parte di spettacoli che richiedono il biglietto d'ingresso. «La disponibilità di un punto ristoro era imprescindibile - ha proseguito Luca di Luzio - e dunque lo abbiamo curato al meglio, predisponendo una vasta gamma di offerta, cosa che abbiamo fatto anche in relazione agli eventi che proporremo, pensati per un pubblico di tutte le età e tutti i gusti. Siamo entrati in punta di piedi in quella che la Sovrintendenza ha definito una delle più belle e meglio conservate rocche della Romagna con l'intento di valorizzarla al massimo, a partire dalla visite guidate che inizieranno il 12 luglio e che saranno curate da un'associazione cesenate specializzata nel settore».

L'assessore Verona ha anche approfittato per lanciare delle suggestioni sul futuro: «Credo che gli spazi interni della Rocca siano in grado di valorizzare



Da sinistra, Laura Previati, Elisabetta Bovero, Luca Di Luzio e Carlo Verona

qualunque cosa esponano. Mi pare adeguato l'allestimento dedicato alla Giostra di Cesena nel 'maschio', mentre nel torrione 'femmina', che attualmente ospita il museo della civiltà contadina, vedrei molto bene un'esposizione di ceramiche

malatestiane. Vedremo come organizzare il futuro, anche in relazione alla collaborazione recentemente sottoscritta con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena proprio in relazione alla riqualificazione della Rocca e della cinta muraria».